ISTRUZIONE
PER
I SIGG. PARROCHI
E AVVERTIMENTI PER I BALÌ
SOPRA LE CREATURE
DE' REGJ SPEDALI
RIUNITI
DI SANTA CHIARA
E TROVATELLI
DI PISA



PISA
STAMPERIA PIERACCINI
1828.

I MOLTO REVERENDI

SIGNORI PARROCHI

SONO PREGATI

PER L' AMORE DI DIO

AD UNIFORMARSI

ALLE SEGUENTI REGOLE

GL' ATTESTATI SIANO FATTI GRATI

Siccome per benefizio pubblico lo Spedale degli Innocenti riceve il peso delle Creature da ogni popolo del suo Territorio, così ogni popolo è obbligato a sgravarlo con riceverle in Cura dallo Spedale.

E perchè lo Spedale per fare saviamente la distribuzione delle medesime Creature (che non possono essere escluse da alcun popolo del Granducato) si fida della carità, e vigilanza dei Signori Parrochi, è perciò che si suggeriscono le appresso istruzioni circa gli Attestati da farsi per i quali di qualunque genere siano, nessun Parroco a tenore degli Ordini veglianti può esigere cosa alcuna, ma deve farveli per l'Amore di Dio, e per la verità, perchè trattasi di Creature Miserabili abbandonate alla carità pubblica, ed in modo più speciale alla carità dei Sigg. Parrochi, i quali perciò sono pregati a fare per più sicurezza i detti attestati di propria mano, e non di mano di persone subalterne.

ATTESTATO
PER PRENDERE
LE CREATURE A LATTE

L' attestato per prendere una Creatura per allattarla solamente, si deve fare con facilità a tutte le Donne lattanti capaci di averne buona cura, perchè allora non vi è timore di cattiva educazione, e perchè questo nutrimento naturale è troppo necessario specialmente nell'estate per il gran numero degl' Infanti esposti: ed in tal caso nell'attestato si esprima di che tempo la Donna abbia partorito, se abbia divezzata la propria Creatura, ovvero sia morta, se sia contadina, o Figionale, e di chi, ed in

qual Popolo, Potesteria, o Parrocchia abiti. Se dopo che sarà divezzata la Creatura il Parroco crede in coscenza che la Balia non sia capace di ben'educarla, ne avvisi subito lo Spedale.

ATTESTATO

PER PRENDERE

I DIVEZZI IMPUBERI, ED ADULTE.

L'attestato per prendere una Creatura divez., o di qualchè maggiore età dev'esprimere se chi la vuole sia capace di tenerla bene e di buon costume per ben educarla. Se poi fosse chiesta una femmina adulta; bisogna che nel-

l'attestato si aggiun ga se nella casa dove deve andar e vi sia comodo da farla dormire separata dai maschi, ed in quale esercizio; o arte deva impiegarsi.

PER LE RISCOSSIONI

Non è necessario attestato alcuno per chi vuol ricevere solamente i panni, ma è necessario per chi vuol ricevere il salario di contanti, e questo attestato si fa ogni sei mesi dal Parroco proprio de' Bali nel Librettino che si da per ogni Creatura, coll' appresso breve formula

A dì....

Questa Creatura è viva, sana, e ben tenuta da N. N. di questo Popolo di S.

Io N. N. Parroco M. P.

E se la Creatura fosse male custodita allora, o non si dica nell'attestato è ben tenuta o se ne dia preventivo avviso allo Spedale.

N B. Allorquando i Bali abbiano mutato Popolo, il Parroco nella fede deve esprimere in qual popolo, Potesteria, e Parrocchia abitino siano tornati a pigione, ovvero a podere, ed a chi appartiene il Podere ec.

E perchè lo Spedale non sia soggetto a delle frodi per parte de' Tenutarj, o altre Persone cui possono ritrovarsi in mano i libretti, con i quali si ritirano i salari, sarà bene che le firme de' Sigg. Economi e Parrochi novelli, siano almeno per la prima volta vidimate dal respettivo Gonfaloniere, coll'apposizione della sua firma e del sigillo comunale.

Per le Creature malate i Sigg. Parrochi come delegati del Commissario pro tempore dello Spedale si compiaceranno di dare ordine al Medico o Chirurgo del luogo più vicino perchè gli apresti i rimedj i più necessari. In caso poi d' urgenza per cui i Tenutari siano impossibilitati d'andare a prender l'ordine, essi si faranno carico di conoscere dell' urgenza, e di approvarne successivamente la chiamata, con firmare di loro mano l'attestato del Medico, o Chirurgo, e la nota delle spese dei medicamenti, che potessero essere occorsi. Avvertano per altro, che le Creature dello Spedale devono essere curate dai Medici, e Chirurghi Comunitativi, e trattate come

gli altri Individui delle Comunità, e ciò in vigore di Rescritto di S. A. R. dei 18 Ottobre 1793.

PENE PER LA POCA CURA

Si deve in coscenza negar l'attestato a chi ne tiene poca cura, o nello spirituale, o nel temporale, col non mandarle alla Chiesa nei tempi debiti particolarmente alla Dottrina Cristiana, e con l'educarle senz'arte, o col mandarle ad accattare, o a far danno: o col dargli cattivi esempi domestici.

DELLA CRESIMA

Quando saranno Cresimate, mai gli si muti il nome, ed il Parroco nel librettino faccia un ricordo

del Vescovo, luogo, e tempo in cui è stato amministrato questo Sacramento.

DELLE ADOZIONI.

Chi vuole adottare una Creatura deve produrre fede, che attesti se abbia figli proprj, se sia in età di poterne avere, se possieda, ed essendo feminina l'assicurazione della Dote, e fede de'suoi costumi, con farne supplica a S. A. I. e R. per ottenerne la grazia.

PER I MATRIMONJ.

Quando le nostre Allieve non abbiano demeritato la dote colla loro condotta, e trovino occasione conveniente di matrimonio;

avanti di contrarlo, la sposa deve presentare la fede di moralità l'inventario del corredo, affinchè sia inserito nella scritta di parentado: e questa dovrà farsi davanti ai Ministri dello Spedale, dai quali lo Sposo riceverà la dote, contratto che sia il matrimonio previa l'autorizzazione della I. e R. Deputazione centrale.

FEDE DI MORTE, E QUOTA FUNERARIA.

La fede di morte deve farsi sul librettino, e non in foglio volante, indicando il giorno, mese, ed anno della morte, e la malattìa. La quota funeraria, che lo Spedale consegna sempre al Balio per portarsi al Parroco, è

la solita di soldi dieci per ogni Creatura di qualunque età sia.

AVVERTIMENTI PER I BALI.

Le Creature a latte si danno sempre in qualunque giorno, purchè venga da se la propria Balia, che deve allattare, poichè non si possono dare ad altra donna, che venga in sua vece.

E certissimo chè non si danno mai fuori le Creature a latte, se queste non sono state riconosciute per sane; ma quando mai la Balia vedesse comparire nella Creatura qualche principio di male, in qualunque giorno siasi deve riportarla..

Chi con fedi false, nomi finti, consegne, o recezioni di Creatu-

re, fatte senza saputa dello Spedale, o col dare il latte cattivo, o in qualunque altro modo defrauderà le sante intenzioni di questo luogo Pio, perderà il salario, e sarà punito con pena pecuniaria, o afflittiva da determinarsi da S. A. I. e R. per il canale del Commissario pro tempore dello Spedale.

Quelle Allieve che procederanno ad atto alcuno di sponsali, scritte di parentado, senza il consenso dello Spedale, perderanno la limosina della Dote, e i Bali che gli danno mano in tali cose, sono puniti come sopra, cioè con pena pecunaria ec.

Nei giorni Festivi, ne tre giorni Santi e negli altri giorni, che stanno chiusi gli Uffizj pubblici, non si fanno ne pagamenti di denaro

contante, nè distribuzione dei panni, nè mutazione di Creature da uno ad un' altro Balio, ne scritte di parentadi.

Chi riconduce allo Spedale le Creature deve riportare tutti i loro panni; e se la Creatura ricondotta è di età da dover avere il salario, deve nell'atto della consegna restar saldata, e chi riporta i panni per essergli morta la nostra Creatura, o Lattante, o Divezza, deve riportare anche il bollo.

Per minorare ai Bali il dispendio, ed incomodo delle gite, quelli che dovranno risquotere denari e panni vengano dal primo Maggio a tutto il 31 detto e dal primo Novembre a tutto il 30 detto, e nei giorni determinati nella notificazione annessa. E chi nel mese di No-

vembre non viene a prendervi i panni per la Creatura, che deve avere, li perde.

S. A. I. e R. con Motuproprio de' 10 Maggio 1793, ordina, che le Creature di qualunque età tanto Maschi, che Femmine, e durante il tempo della sottoposizione delle medesime allo Spedale, consegnate che siano con i soliti legittimi riscontri per essere allattate, educate, o a servizio non siano trapassate ad allattare, alla custodia, o al servizio di altre Persone senza espressa licenza, e permissione di chi soprintende allo Spedale ed alle Creature del medesimo, alle pene già descritte nel medesimo Motuproprio.

GIORNI
NEI QUALI LO SCRITTOJO
SUOLE STAR CHIUSO.

Tutte le Feste d'intiero precetto.
Il Giovedì del Berlingaccio.
L'ultimo giorno di Carnevale.
Il Giovedì Santo.
Il secondo e terzo giorno della S. Pasqua di Resurrezione
Idem del Santo Natale.
Idem della solennità della Pentecoste,
Il giorno di S. Ranieri
Il giorno di S. Gio. Battista.
Il giorno di Santa Chiara.
Il giorno dei SS. Innocenti
L'ultimo giorno dell'anno.
N. B. Tutte le mezze Feste stà aperto fino al mezzo giorno.

MODELLO

Della Supplica che ciascuna Trovatella deve presentare quando li si presenti occasione di collocarsi in Matrimonio.



Altezza Jmp. e Reale

N. N. del dì .... N. ...... Lib....... a---- figlia dello Spedale dei Trovatelli di Pisa umilissima Serva e suddita della I. e R. A. V. con il più profondo ossequio e rispetto si da l'onore di esporle di aver pronta occasione di collocarsi in Matrimonio e nominatamente con N. N. figlio di N. N., oriundo di .... domiciliato a .... di con-

dizione ....; perciò genuflessa al Regio Trono

Supplica ùmilmente la I. e R. A. V. a volersi degnare di conferirle la consueta Dote di scudi venticinque.

Che della Grazia ec. ec. ec.

NOTIFICAZIONE

L'Illustrissimo Sig. Cavaliere GIUSEPPE SCHIPPISI Commissario dei RR. Spedali Riuniti di Pisa, per sempre più rendere facile, e comodo il pagamento dei salarj dovuti alle Balie e Tenutarj dei Gettatelli appartenenti all'Ospizio dei suddetti RR. Spedali, ed in esecuzione delle Sovrane disposizioni contenute nel veneratissimo Dispaccio del dì 2 mese corrente, rende pubblicamente noto.

1. Che cominciando dal prossimo mese di Novembre le Balie

e Tenutarj domiciliati tanto in Città che in Campagna dalla parte di mezzogiorno dell'Arno dovranno presentarsi nei primi sei giorni del mese in cui cadono i pagamenti semestrali; quelli domiciliati al di là del Serchio dal dì 7 a tutto il dì 12 e quelli domiciliati tra l'Arno, e il Serchio tanto di Città, che di Campagna dal dì 13 a tutto il dì 18 esclusi però i giorni Festivi d' intiero precetto.

2. Quelli che non si presenteranno nei precisi giorni come sopra stabiliti non saranno pagati fino al futuro mese in cui scade l'altro semestre, meno però i casi di circostanze speciali in cui il prelodato Illustrissimo Sig. Commissario crederà di scusare il ritardo.

3. Che cominciando dal primo Maggio prossimo i salarj e vestiario dovranno regolarsi in avvenire secondo la seguente Tariffa.

Dai RR. Spedali Riuniti di Pisa
lì 14 Aprile 1825.

D. A. COSI

NOTIFICAZIONE

L'Illustriss. Sig. Cav. Ciambellano FRANCESCO SASSETTI Commissario dei Regi Spedali Riuniti di Pisa, in conseguenza degli Ordini rinnuovati dall'I. e R. Deputazione Centrale sopra gli Spedali con Circolare del 20 Settembre prossimo passato di N. 362, richiama alla sua piena osservanza la prescrizione contenuta nell'art. 10 delle Istruzioni dei Gettatelli del dì 17 Febbrajo 1818 relativa all'obbligo ai Tenutarj degli esposti, e Trovatelli, di denunziare due mesi avanti la re-

stituzione, che far ne volessero, all'Ospizio.

La prelodata I. e R. Deputazione nella sua savięzza ha considerato la più facile ricollocazione di tali individui nel tempo intermedio tra la fatta denunzia e l'effettiva consegna dei medesimi, e l'allontanamento così del pericolo di popolare soverchiamente, e tutto ad un tratto di piccoli fanciulli l'Ospizio stesso,

Ond'è che il prelodato Illust. Sig. Commissario si fa un dovere di richiamare i Bali tutti, o Tenutari dei Trovatelli, figli di questo R. Spedale di Pisa, all'esatto adempimento di una tal denunzia; Quale obbligazione dovrà aversi come già assunta da tutti coloro che attualmente ritengo-

no, o che d'ora innanzi si presenteranno a questo Spedale per ricevere i detti Trovatelli.

Pisa dai RR. Spedali Riuniti li 8. Ottobre 1830

D. A. COSI

Molto Illustre e Rev. Sig.

L' I. e R. Governo ha affidata ai Sigg. Parrochi la sorte dei Gettatelli, e quella dell' Ospizio respettivo dei medesimi, mentre dai loro certificati la prima, e il buon andamento dell' altro dipendono in gran parte, per cui però si raccomandano non solo per Amor di Dio, e in nome dell' Umanità il materiale adempimento di un dovere, ma siccome l' esperienza fatalmente dimostra, che gli Ordini ancora i più Sacrosanti vengono dal popolo dimenticati, in modo che si rende necessario il richiamarli alla loro mente, così sono au-

torizzato dal nostro meritissimo Sig. Cav. Commissario a rivolgermi all'evangelica pietà di VS. molto Rev., pregandola non solo a pubblicare la Notificazione, già rimessa loro per mezzo dei respettivi Sigg. Gonfalonieri, ma a fare instrutti i Tenutarj che a Lei si presentano di quanto ad essi vien raccomandato, ed ordinato nei libretti che vengon loro consegnati da questi RR. Spedali, ogni qual volta vien loro affidato un Gettatello, ed a tener viva in essi Tenutari la memoria dei doveri, che il Sovrano, e l' umanità loro impongono. Qual merito poi Ella acquisterebbe presso Dio, e presso la Società se si degnasse di promuovere cristianamente i restii all'adempimento dei proprj doveri,

e ad incoraggiarli a ritenere, non meno che ad istruire nell' arti, e mestieri, i Gettatelli alle loro cure affidati!

Concorriamo tutti a seguitare l' esempio dei primitivi Cristiani, e rammentiamoci che Essi nutrivano ed istruivano i figli abbandonati persino de' loro persecutori per farne dei Cittadini utili alla Patria, dei veri servi di Dio.

E lusingandomi che VS. molto Rev. si compiacerà cooperare a quanto sopra, mi dò il vantagdi soscrivermi colla più distinta, perfetta stima.

Di VS. Molto Rev.

Dai RR. Spedali Riuniti di Pisa
lì 10 *Ottobre* 1830

Dev. Obb. Serv.

P. FRANCESCO GINI M. DI CASA

SALARIO

	MENSUALE		ANNUALI
	PER I MASCHI	PER LE FEMMINE	
Dal giorno della nascita fino al termine del 1 anno . . . L.	9. -- --	9, -- --	108 -
Dal principio del 2 anno fino al termine di esso »	5. 15. 4	5. 15. 4	69. 4
Dal 3 anno fino al 5 compito . . . »	4. 10. --	4. 10. --	54. -
Dal 6. fino al term. del decimo. . »	2. 11. 4	2. 11. 4	30, 16
Dall'11 anno fino al 14 compito . »	-- -- --	1. 15 4.	20. -

VESTIARIO

	Per il primo Anno	
N. 4.	Pezze di lana di Braccia 1 e 1/2 e così . . . . B.	6.
6.	Dette di Tiglia . . . . «	7. 1/2
3.	Fasce di panno Canapino «	5.
	Di Anni 2 e 3.	
	Vestito di Lana . . . N.	1.
	Camice di Tiglia . . . . «	2.
	Scarpe para . . . . . . «	1.
	Di Anni 4. 5. 6. 7. 8.	
	Vrstito di Lana . . . «	1.
	Camice di Tiglia . . . «	2.
	Scarpe para . . . . . «	1.
	Di Anni 9. 10.	
	Vestito di Lana per i M. «	1.
	Gonnella per le Femm. «	1.
	Contuscio per dette . . «	1.
	Gamice di panno Canapino	2.
	Scarpe para . . . . . «	1.
	Per le F. solt. di Anni 11 12	
	Una Gonnella di Lana. «	1.
	Scarpe para . . . . . «	1.

A dì

del dì

N. *Lib* *a*

A Balia

a